

Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio Martiri

P.za Pio XII,1 - Capriate S.G. TEL. 02.21119476

sangervasio@diocesibg.it

www.parrocchiasangervasio.it



Natale del Signore 2023



*Sono la donna
più gravida del mondo*

*Non mi ricordo neppure
come avvenne*

*Lo sento che sorride
e che mi scalcia*

Dentro; al buio

*Rompe le acque, e viene
Luce da luce, figlio
Dall'unica figlia del padre*

*E' il tempo della puerpera
e del grano*

Siate felici

*Nella dimessa luce dell'avvento
Siate comete che annunciano
lo stesso Vostro natale*

(Marco Guzzi)

Auguri

dalla Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio

in Capriate S.G



RISUONARE DELLO SPIRITO DI CRISTO...

A settembre si riforma, su base volontaria, il consiglio pastorale che nell'anno accoglie la chiamata a mettersi a disposizione dell'animazione e delle scelte maggiori di indirizzo della vita della nostra comunità cristiana di San Gervasio. Il primo passo di ogni anno è quello di individuare alcune piccole scelte di indirizzo del cammino pastorale, alla luce della lettera del Vescovo e delle intuizioni che arrivano dall'ascolto dei bisogni e dei desideri delle persone e che lo Spirito suscita in noi.

Dare un titolo al cammino dell'anno è piccolo segno di discernimento e di orientamento per le scelte e le attenzioni future in comunità.

Lo scorso anno pastorale avevamo scelto da un canto Noi, fili del Tuo arazzo... con un sottotitolo più diretto: Famiglie chiamate a fraternità. Quest'anno la riflessione in consiglio pastorale ci ha portato a lavorare sul tema della risonanza: il dono della fede è lasciarci accordare da Dio all'umanità filiale di Gesù. Il dinamismo battesimale esige di "morire", di cessare di pensare di cantare da soli la vita a partire da noi. E' disporci a risuonare del mistero della Nuova Umanità di Cristo che ci è donato.

Abbiamo scelto come titolo dell'anno: **RISUONARE DELLO SPIRITO DI CRISTO E' LA CHIAVE CHE CI ACCORDA AL MISTERO DELLA VITA**. Nel cammino del tempo dell'anno liturgico cercheremo di darne concreto ..."svolgimento". Passiamo velocemente in rassegna alcune parole: **RISUONARE**, una vibrazione che attraversa tutto il corpo, che offre una musica, un ritmo, una danza.

Quante volte chiudiamo la fede in qualche idea di dottrina, in qualche atteggiamento religioso. Un corpo risuona quando è libero, è vuoto, si lascia attraversare, è cassa di risonanza... **CHIAVE**: le chiavi aprono, dischiudono, proteggono cose di grande valore per noi: la casa, la famiglia. La chiave è anche musicale: fissa il campo di note possibili, da ordine allo spazio musicale che

si promette davanti a noi... **ACCORDARE** è sintonizzare il cuore e la voce, gli strumenti musicali, È portare il cuore a consonare con la fonte, è danzare obbedendo alla musica.... **CANTO** una delle testimonianze più antiche in



cui si parla dei cristiani è di Plinio il Giovane che scrive all'imperatore Traiano presentando i cristiani come coloro che " si riuniscono in un giorno fissato per cantare un inno a Cristo chiamandolo come Dio". Per lui i cristiani erano la gente del canto, gente che canta a Cristo.

Speriamo nel cammino di quest' anno di poter anche riaprire tra noi lo spazio di servizio del gruppo liturgico-pastorale e vivere anche un esercizio concreto sul canto nella liturgia in comunità.



... E' LA CHIAVE CHE CI ACCORDA AL MISTERO DELLA VITA!

Nella festa di Cresima abbiamo voluto regalare ai ragazzi un diapason accompagnato dall'augurio "Risuonate dello spirito di Cristo!", vivendo questo dinamismo anche nella preparazione con loro alla Confermazione.

L'invito del tempo di Avvento e di Natale in comunità declina questa risonanza come esortazione: IMPARIAMO IL CANTO DEL NASCENTE.

Se esistere è "continuare a nascere" (M.Zambrano), l'attesa della piena venuta di Cristo diventa reale per noi nel dare forma alla nostra esistenza secondo il canto-Vangelo di Colui che un giorno ha vissuto il suo Natale nella storia perché oggi noi possiamo vivere nascendo nella sua umanità filiale verso Dio e fraterna tra noi.

E così l'augurio rubato al passaggio della poesia scelta in prima pagina:

Siate voi stessi stelle

che annunciano il vostro stesso Natale!

Auguri di gioia!

don Ezio

PER L'INCONTRO DI BENEDIZIONE IN FAMIGLIA - QUARESIMA 2024

Nella Quaresima del 2020 stavo per proporre e propormi un viaggio in paese per le famiglie per condividere un tempo di incontro e di benedizione nelle nostre case. Quel viaggio - come purtroppo sappiamo - non si è potuto nemmeno iniziare. Nemmeno ritengo più possibile programmarlo per diversi motivi in questa forma. **Nella Quaresima 2024 per le famiglie che ne faranno richiesta** sarà possibile darci appuntamento per un incontro e una preghiera insieme di benedizione a Dio.

Le modalità di richiesta: un messaggio whatsapp al cell. di don Ezio indicando nome famiglia, indirizzo e giorno della settimana e orario indicativo preferito.

Oppure una mail con gli stessi dati a sangervasio@diocesibg.it. Oppure compilare e restituire il modulo che si troverà in chiesa e anche sul sito della Parrocchia.

Sarete ricontattati per fissare la data... l'anno prossimo!



Sarebbe interessante fare un'indagine tra noi per capire come ci abbia raggiunto o anche solo sfiorato la parola "Sinodo". Sì: siamo entrati in una seconda fase del Sinodo della Chiesa italiana dentro il tempo Sinodale per la chiesa tutta che papa Francesco ha aperto in questi anni. Non è possibile in queste poche righe dire molto. Rimandiamo al sito diocesano per attingere con larghezza materiali e riflessione. E rimandiamo alle righe qui sotto, nella speranza che questa parola "Sinodo" ci rimetta in cammino prossimamente....

Il cammino del Sinodo nazionale arriva al momento del discernimento sapienziale, quello che dovrebbe fruttare orientamenti precisi, dopo la fase narrativa che è servita a far emergere le questioni percepite da tutti e ritenute cruciali. Nel contempo entra nella sua fase saliente il Sinodo della Chiesa universale. Si intensifica un lavoro che non sempre e non da tutti è stato colto con favore, per moltissimi motivi, e che peraltro arriva accompagnato da eventi che solleciteranno l'attenzione e il lavoro delle Chiese a tutti i livelli (anno della preghiera, sinodo universale, giubileo), affollando agende pastorali già abbastanza sature. Questo concentrarsi di molte sollecitazioni porta con sé il rischio di accrescere quello scetticismo che accompagna sempre questi grandi eventi consultivi della Chiesa, percepiti come rituali e inconcludenti. Per quanto da capire, sono sentimenti da incoraggiare fin a un certo punto.

Sicuramente, nei prossimi passi del Sinodo italiano si giocano delle grandi responsabilità. In questi due anni sono state coinvolte più di mezzo milione di persone, in maggioranza laici. A dire il vero non sono stati coinvolti molti samaritani, molti cananei, molti pagani, e nemmeno molti lebbrosi. Salvo eccezioni, sono stati perlopiù coinvolti appartenenti di sana e robusta costituzione. Tuttavia il numero delle persone coinvolte resta importante. Non deluderle, lo è ancora di più. (...)

Ricordo una frase che mi piace citare spesso. Si tratta di una frase che Michel de Certeau scrive in uno dei saggi raccolti in *La debolezza del credere*, libro difficile e anche eccezionale, ma acuto e profetico. La frase dice così: **«Per il solo fatto di esistere, siamo già eretici in rapporto al passato. Il nostro primo dovere è di non esserlo in modo incosciente o infelice»**. La sfida delle cose che cambiano, anche in profondità, non ci deve trovare inconsapevoli, ma soprattutto non ci deve lasciare infelici. Nulla è più distruttivo, corrosivo, alienante, del testimone infelice; nessuno emana radiazioni più scoraggianti di quello risentito, disadattato, immusonito. Questo non è tempo di resistenza, ma un tempo di fedeltà. Non contro qualcuno; ma per qualcosa. È il tempo della nostra fedeltà alle ragioni del vangelo. Fedeltà al vangelo non è testardaggine religiosa. Le differenze bisogna sempre coglierle bene. **Non significa pestare i piedi delle convinzioni religiose in un mondo che sentiamo estraneo, ma tenere accesa la luce del vangelo nel mondo in cui ci troviamo a vivere, che è il nostro mondo, casa comune dei nostri compagni di viaggio umani**. Non esiste un tempo ideale della fedeltà. Il nostro tempo è questo. È qui che ci viene chiesta la nostra fedeltà, non in un mondo atemporale che ci immaginiamo sottrattoci da qualche forza maligna.

Artigiani dell'educazione



L'educazione è il momento che decide se noi amiamo abbastanza il mondo da assumercene la responsabilità e salvarlo così dalla rovina, che è inevitabile senza il rinnovamento, senza l'arrivo di esseri nuovi, di giovani. Nell'educazione si decide anche se noi amiamo tanto i nostri figli da non estrometterli dal nostro mondo lasciandoli in balia di se stessi, tanto da non strappargli di mano la loro occasione di intraprendere qualcosa di nuovo, qualcosa di imprevedibile per noi; e preparali invece al compito di rinnovare un mondo che sarà comune a tutti.

Questa è una sfida che ogni giorno si "gioca" anche nel nostro oratorio, dove chi decide di dare un po' del proprio tempo per i più piccoli, per i più fragili, per chi arriva da terre lontane, prova ad amare il mondo. Si tratta di un lavoro lento, che ha bisogno tanto di consuetudine quanto di intenzionalità educativa per compiersi.

C'è bisogno di molta pazienza e maestria, accontentarsi di piccoli cambiamenti quando tutto intorno a noi ruota a mille. Il lavoro educativo ha proprio le caratteristiche di un lavoro artigiano, non di uno in serie. L'abbiamo sperimentato nel Cre di quest'estate, prendersi cura di una persona è renderla unica, proprio come fa un bravo artigiano, che plasma, scava, riempie, colora e alla fine crea un'opera d'arte.

La questione dell'accoglienza e della cura è centrale e non c'è metodo efficace senza coinvolgimento del cuore e una disponibilità di presenza, cosa che bisogna continuamente promuovere e sollecitare. Quando si parla di educazione nessuno si può "chiamare fuori", non esiste il "demandare" ad altri, ognuno per ciò che è e per ciò che sa fare può essere un buon artigiano. E di materie prime da poter lavorare in oratorio ce ne sono tante!

L'augurio per questo Natale a tutti i volontari dell'oratorio e a chi proverà ad amare un po' di più questo mondo è quello di sentirsi "artigiani" di un'educazione nuova!

Buon Natale!

Viviana



C'è chi insegna guidando gli altri come cavalli passo per passo: forse c'è chi si sente soddisfatto così guidato.

C'è chi insegna lodando quanto trova di buono e divertendo: c'è pure chi si sente soddisfatto essendo incoraggiato.

C'è pure chi educa, senza nascondere l'assurdo che c'è nel mondo, aperto a ogni sviluppo ma cercando di essere franco all'altro come a sé, sognando gli altri come ora non sono: ciascuno cresce solo se sognato.

Daniilo Dolci



05/02/2023 21:31



2023...
...Grazie!



IL NIDO E LA SCUOLA DELL'INFANZIA: I PICCOLI CHIAMANO LE FAMIGLIE A CAMMINARE INSIEME PER NUOVA UMANITA'



Custodire come parrocchia la realtà della Scuola dell'Infanzia e del Nido ha - tra le tante cose - il senso di promuovere tra le famiglie dei piccoli l'incontro, la conoscenza e anche un cammino di comunione circa i linguaggi educativi che favoriscono la loro crescita personale che è sempre anche una crescita comunitaria.

Oggi viviamo un tempo particolare dell'avventura umana sulla terra: è in corso una deformazione dell'umano che cerca di produrre un uomo-macchina: addestrato con sotto un bombardamento mediatico di immagini che riducono l'umano a un consumatore vorace di tutto, facendo risultare normale una vita dominata dall'egoismo e dalla violenza. L'altra strada possibile è di custodire il mistero infinito e divino della nostra vocazione ad essere uomini che sperimentano il miracolo della vita come grazia e dono. Questi due modi di educare si rispecchiano in questa frase di Einstein: **“Ci sono due modi di vivere la tua vita. Una è pensare che niente è un miracolo. L'altra è pensare che ogni cosa è un miracolo”.**

Noi abbiamo il miracolo vivente dei volti di questi piccoli che ci sono affidati: loro sono i testimoni più belli del Natale perché più vicini al dono della nascita. Accompagnandoli nella vita, rinnoviamo la chiamata a... nascere tutti ancora!

Un grazie particolare tutto il personale della Scuola e del Nido che forma un team davvero coeso nell'affrontare le varie dinamiche educative dei piccoli e nel fronteggiare anche i problemi che si fanno avanti. **Un ringraziamento che si estende a tutti i volontari e volontarie che hanno cura degli ambienti e dei tempi della Scuola.** Un grazie particolare alle nonne e al gruppo degli amici/amiche della Scuola che con la loro lotteria mensile sostengono i pagamenti dei due mutui ancora in essere.

Un grazie articolare ai genitori del Comitato della Scuola e alle mamme e papà particolarmente attivi nelle diverse iniziative di incontro e di animazione. Quest'anno per il Natale ci regaleremo una fantastica uscita a teatro e tre momenti di festa nelle tre sezioni e per il Nido. Con il sorriso dei bambini auguriamo a tutti voi un cuore che sappia accordarsi alla festa del Natale di Gesù e senta l'augurio di ogni bene per un Buon 2024 a tutti voi e a tutto il mondo! Pace!

La direzione della Scuola



**SCUOLA DELL'INFANZIA
DON BENIGNO CARRARA
ASILO NIDO CIRIBA'**

CON IL CONTRIBUTO
DELL'AMMINISTRAZIONE COM.

Via Bergamo 15 - Tel. 02/90961190
24042 CARPIATE SAN GERVASIO (BG)
www.parrocchiasanervasio.it

*Gent.mi genitori,
siete invitati a partecipare
con i vostri bambini
all'OPEN DAY
della Scuola
e del Nido*



**dalle ore 9.30
alle ore 12.00
SABATI 13/20
GENNAIO 2024**

E' NECESSARIA LA PRENOTAZIONE PER CONCORDARE L'ORARIO DI VISITA
02.90961190 / 371.4935451 - scuoladonbenignocarrara@gmail.com

Potrete visitare gli spazi della scuola, conoscere l'organizzazione e le insegnanti. Verrà consegnata la modulistica necessaria per l'iscrizione. Sul canale youtube Parrocchia San Gervasio sono disponibili due video di presentazione della Scuola dell'Infanzia e del Nido.

Le ISCRIZIONI si terranno dal 23 al 25 gennaio 2024 presso la segreteria della scuola dalle ore 9.00 alle ore 11.00

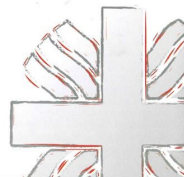
UNO SGUARDO DAL CENTRO DI PRIMO ASCOLTO

Venerdì 17 novembre scorso è stato presentato a Roma, in occasione delle VII Giornata Mondiale dei Poveri, l'annuale rapporto Caritas su povertà ed esclusione sociale in Italia. Il rapporto restituisce i dati raccolti nel 2022 dai 2855 Centri di Ascolto informatizzati (tra cui anche il nostro) presenti sul territorio italiano ed offre una *chiave di lettura* per il 2023. Nonostante il Centro di Primo Ascolto delle Parrocchie sia un piccolo punto di osservazione periferico rispetto alla grande rete d'aiuto nazionale vi sono alcuni aspetti del rapporto Caritas perfettamente sovrapponibili con ciò che anche noi osserviamo. Mi soffermo su due di questi. **Il primo aspetto è legato ai numeri:** cala il numero degli assistiti, cala il numero dei nuovi ascolti, si irrobustiscono le povertà croniche. In altre parole: vediamo meno persone e quelle che vediamo sono persone che già conosciamo e da parecchio tempo. Dal 1 gennaio al 30 novembre di quest'anno abbiamo incontrato 42 persone/nuclei famigliari; nello stesso periodo di cinque anni fa (2018) ne avevamo incontrate 66; dieci anni fa (2013) furono 160. In dieci anni il numero delle persone/nuclei famigliari è calato del 75% (rispetto a cinque anni fa però la riduzione è di "solo" un quarto). Delle 42 persone incontrate quest'anno 4 le avevamo già conosciute/viste dieci anni fa e 10 cinque anni fa, le altre più recentemente e questo dato restituisce la cronicizzazione della povertà (cioè uno "zoccolo duro" di persone/nuclei famigliari che assistiamo continuativamente e che non riescono – per diversi motivi – a guadagnare un accettabile livello di autonomia/autosufficienza). Sebbene il numero degli *accessi* è un dato che va tenuto costantemente monitorato di per sé non è un problema che un CPAC sia poco frequentato; non è un problema se la situazione economica che stiamo attraversando è buona, se gli enti pubblici e le istituzioni hanno realizzato buone misure di welfare (assistenza/promozione), se il territorio di cui è espressione vive prossimità e condivisione, se... bisogna sempre ricordare (e ricordarci) che il CPAC è un *servizio-segno* di attenzione della Comunità Cristiana nei confronti di chi attraversa un momento di difficoltà: *tanti o pochi* non importa; importa che *tutti* coloro che chiedono di essere ascoltati abbiano la possibilità di farlo.

Il secondo aspetto è quello della multidimensionalità dei bisogni. Le persone/nuclei famigliari che si rivolgono al CPAC delle parrocchie manifestano per lo più difficoltà di ordine materiale: problemi economici (mancanza di reddito o un reddito insufficiente), occupazionali (mancanza di un lavoro o impossibilità di trovarne uno), abitativi (rate di affitto/mutuo non pagate). Seguono poi altre forme di fragilità legate a queste: problemi famigliari (maternità, genitore solo con uno o più figli, conflittualità di coppia, assenza di una rete famigliare, ...), salute (disagio psichico, invalidità tali da non consentire lo svolgimento di "normale" lavoro ma insufficienti per una pensione "alta", ...), istruzione (bassa scolarizzazione/titolo di studio), dipendenza (alcolismo, tossicodipendenza, ludopatia), giustizia (arresti domiciliari e affidamento in prova). La *multidimensionalità dei bisogni* impone una diversa strategia di approccio/aiuto alle persone che si rivolgono al CPAC, strategia che non può ridursi alla semplice attivazione di una borsa alimentare o al pagamento delle bollette (da cui comunque, in tanti casi, non si può prescindere). Ben venga pertanto il servizio attivato dal Circolo delle ACLI di Capriate San Gervasio dello "Sportello Lavoro" oppure il progetto PRINS (Pronto INTERvento Sociale) realizzato da Caritas Diocesana, entrambi presso la sede del CPAC in via Praga che in questo 2023 è stato sempre più "Spazio di prossimità/casa della carità".

Giorgio e i volontari del CPAC

CENTRO DI
PRIMO
ASCOLTO E
COINVOLGIMENTO
delle parrocchie di
Capriate
Crespi
San Gervasio



LA CURA DELLE "COSE" DELLA COMUNITA'

Una casa non è mai finita, figuriamoci quando le case e le cose sono tante e così diverse come quelle "comuni" di una parrocchia. Il bilancio 2023 delle manutenzioni & varie è anche esso segnato da tanti piccoli interventi "ordinari" e da qualcuno più "straordinario". L'elenco dei primi sarebbe troppo lungo. I lavori più impegnativi sono stati: il rifacimento dell'area gioco dei piccoli in oratorio, la nuova linea dell'acquedotto nella Scuola dell'Infanzia come anche la modifica della centrale termica della stessa per servire in modo diverso i collettori del riscaldamento a pavimento del primo piano. Poi c'è stato il capitolo di sostituzione di macchine usurate: lavapiatti alla materna, macchine pulizie pavimenti, fotocopiatrice in oratorio. Ultimo capitolo impegnativo sono stati i danni del maltempo di fine luglio.

E' sempre doveroso ricordarci la "consueta" compagnia dei mutui a cui siamo chiamati a rispondere come parrocchia. Il bilancio delle realtà della parrocchia che si farà ad anno concluso e che verrà pubblicato a fine gennaio ci offrirà dati più precisi che queste poche righe. **Un pensiero al 2024:** abbiamo fatto richiesta alla Soprintendenza per restaurare i quadri della Via Crucis della chiesa parrocchiale. Ci sono alcuni pensieri circa la facciata e il tetto della casa parrocchiale, la possibile sostituzione dell'organo della chiesa, altre cose da valutare...

Il tutto però è sempre possibile per il dono della passione e del servizio di tanti: dei volontari che ringraziamo di cuore in tutti i settori della Parrocchia, dell'Oratorio, della Scuola dell'Infanzia e Nido, della Caritas.

Un grazie particolare alla "rete" solidale delle nonne ed degli amici/ amiche della Scuola che sostiene il debito dei mutui e alcune attività educative della Scuola. Un grazie sentito all'Associazione Risorse, agli Alpini, alla Protezione Civile, all'Avis e Aido e ad alcune ditte sempre attente ai bisogni e ai problemi che nascono e... tutte le persone che si rischia sempre di dimenticare. Per la collaborazione circa la Scuola dell'Infanzia e Nido, i vari Centri Estivi, lo Spazio Competi e altre diverse un grazie sentito all'amministrazione comunale e agli operatori degli uffici preposti.

Queste righe hanno parlato soprattutto di "cose" che hanno senso solo in vista del bene delle persone. Ci auguriamo un 2024 capace di quella pace che è il bene più prezioso per tutti. Sappiamo di essere una comunità che ha diversi debiti a cui deve fare fronte e di essere in un tempo dove è difficile progettare e ... scrutare il futuro. Ma l'unione e la generosità di tanti fa la... forza e dà il coraggio di portare avanti alcune scelte in vista

del bene comune. Trovate anche questa mese una mano tesa nella busta.. di andata / ritorno recante gli auguri di Natale. **GRAZIE** per tutto quello che avete già donato e per come potrete sostenere la vita della comunità, nelle sue iniziative e nelle strutture di servizio e di carità di cui ha cura per tutti. *Il Consiglio Amministrativo della Parrocchia*



RISUONARE CORALMENTE... NEL CORO SAN GERVASIO

Siamo da poco ritornati da una trasferta a Nîmes, in Francia, per condividere con altri due cori francesi l'esecuzione della "Missa di Gloria" di Puccini. Insieme alla bellezza del viaggio "corale" e del sodalizio che ci unisce da tempo con il direttore Marie-Claude Chevalier e il suo coro, abbiamo di nuovo fatto esperienza come non sia per nulla scontato cantare insieme e "obbedire" alla musica e alla sua interpretazione. A un certo punto delle prove il direttore ha richiamato i due cori francesi a cantare come il coro italiano dicendo. "E' Puccini! (pronunciato alla francese, naturalmente) loro (les italiens... noi italiani) ce l'hanno dentro!". Era una constatazione che faceva, non un complimento: sentiva nel nostro modo di cantare una consonanza con la musica dell'Autore che andava oltre le note ed era scritta nella lingua, nel corpo, nel modo italiano di esprimere il canto.

Certo non è bastata una prova generale per armonizzare i tre cori, ma il concerto sembra sia riuscito a giudicare dalla risposta del pubblico. Tuttavia resta davvero un mistero e un'avventura "trovare" il tempo giusto in cui tutto risuoni e ognuno possa cantare ascoltando e godendo di musica e canto. Mi viene in mente una frase di un musicologo che afferma: "gli esecutori pigri suonano in fretta": c'è una velocità superficiale che si ferma sulle note e un tempo giusto che sa accogliere la tensione profonda di un brano e o di un fraseggio musicale. Mi auguro che il cammino del Coro San Gervasio (sempre aperto per chi vuole aggiungersi) possa aprire insieme pagine intense e gioiose di canto e musica. Ma che il Coro possa essere anche un luogo fraterno dove trovare come ritmo della vita quella fiducia che sa "andare a tempo" anche dentro i tempi diversi, le discordanze e le pause della vita. Con l'augurio che possiamo cantare la gioia del Natale, la gioia dell'Eterno che si è incarnato nel tempo per insegnarci un Altro modo di cantare la vita. Auguri! *Mario G.*



UN ANNO INSIEME

Ripercorrendo quest'anno appena passato, ricordiamo con gioia l'incontro di suor Elisabetta con il Gruppo e la Comunità: una serata emozionante con il racconto della missione che, dalla fine degli anni '60 vive Suor Elisabetta; una figura minuta, ma con una forte tempra ed un entusiasmo coinvolgente che ci ha "ricaricato le pile"!!...In questa serata è stata ufficializzata la presa incarico dall'Associazione, di una parte della spesa per sostenere la nuova scuola di Ambalavao in Madagascar. L'Associazione Risorse, oltre ad interessarsi anche di adozioni a distanza, è intervenuta nel distretto di Guruè in Mozambico, acquistando 2 fotocopiatrici per il Centro Polifunzionale Leone Dehon, dove si tengono corsi di agronomia, meccanica, elettricità, falegnameria. Questo acquisto si è reso necessario perché le continue mancanze di elettricità,



un fatto purtroppo molto frequente in tante zone dell'Africa, hanno messo fuori uso quelle esistenti. Dal centro Leone Dehon sono passati, negli anni, tanti volontari dell'Associazione Risorse di San Gervasio, tra cui: il "tuttofare" Edoardo, gli "elettricisti" Ottavio, Giuseppe e sua moglie Teresina, Tarcisio e Benigno. Con gli altri volontari della Parrocchia, l'associazione svolge anche una serie di importantissimi lavori come sfalciare i prati e le siepi dell'Asilo, sistemare il tetti dell'Oratorio, della Chiesa e dell'Asilo, saldare cancelli e intervenire alla sistemazione delle aule in Oratorio; inoltre si aiutano persone in difficoltà con piccoli tra-

slochi. Continua incessante la raccolta dei tappi di sughero in varie località e, durante l'estate, si valorizza il territorio della Penisola offrendo agli oratori escursioni in canoa e gommoni da rafting lungo il fiume Adda e attrezzando percorsi avventura per impegnative salite sugli alberi e discese mozzafiato con la carrucola!! I nostri volontari non sono mancati nemmeno nelle feste Patronali, animando una calda domenica pomeriggio con giochi, balli, bancarella di libri usati, divertenti "mini lotterie" e spazio giochi per bambini. Per l'occasione sono intervenuti anche alcuni ragazzi e ragazze che, con la loro freschezza, hanno supportato con gioia noi adulti. Questi hanno partecipato anche alla Giornata Missionaria e successivamente si sono adoperati, con i volontari, al ripristino dello "stagno", un luogo in Penisola, vicino al lavatoio vecchio, che le inondazioni del fiume Adda, oltre all'incuria della gente di passaggio, avevano completamente sepolto.

Con tempo, lavoro e sacrificio, hanno svuotato lo stagno da terra, fango, detriti, bottiglie e anche...copertoni, fino a ritrovare finalmente l'acqua!!!!

Un anno vissuto intensamente con allegria ed entusiasmo dove, donare un po' del nostro tempo, è lo spirito che ci anima e dove c'è spazio per nuove persone che vogliono condividere con noi questa esperienza!!!



AUGURI. *Associazione Risorse OdV*

ORARI NEL TEMPO DI NATALE



DOMENICA 17 DICEMBRE - III DI AVVENTO

RACCOLTA DI CARITA' PER OSPEDALE PEDIATRICO DI BETLEMME

Eucarestia ore 8.00 - 10.00 Incontri di catechesi

LUNEDI 18 DIC. Novena di Natale - Lodi e Eucarestia ore 8.00

MARTEDI 19 DIC. Novena di Natale - Lodi e Eucarestia ore 8.00

Celebrazione riconciliazione ragazzi medie ore 15.00

Celebrazione riconciliazione bambini ore 16.20 (prima merenda insieme)

Celebrazione riconciliazione adulti ore 20.45

MERC. 20 DIC. - Novena di Natale - Lodi e Eucarestia ore 8.00

GIOV. 21 DIC. Novena di Natale - Lodi e Eucarestia ore 8.00

VEN. 22 DIC. Novena di Natale - Lodi e Eucarestia ore 8.00

SABATO 23 DIC. Novena di Natale - Lodi e Eucarestia ore 8.00

Tempo per la riconciliazione ore 9.00 - 12.00; ore 15.00 - 17.00

MESSA PREFESTIVA DOMENICALE - ORE 17.30

Invitate le famiglie dei minori nei cammini di catechesi

DOMENICA 24 DICEMBRE - IV DI AVVENTO

Eucarestia solo alle ore 8.00

Tempo per la riconciliazione ore 9.00 - 11.30; ore 15.00 - 17.00

NATALE DEL SIGNORE GESU'

MESSA VIGILIARE DOMENICA 24 - ORE 17.30

Invitate le famiglie dei minori nei cammini di catechesi

MESSA NELLA NOTTE - DOMENICA 24

ore 22.00 Veglia - ore 22.30 Messa

LUNEDI 25 DICEMBRE MESSA ORE 8.00 - ORE 10.30

MARTEDI 26 DICEMBRE - Eucarestia ore 8.00 e 10.30

27 - 29 DICEMBRE - Lodi e Eucarestia ore 8.00

SABATO 30 DICEMBRE - Lodi e Eucarestia ore 8.00

Eucarestia prefestiva ore 18.00

DOMENICA 31 DICEMBRE - SANTA FAMIGLIA

Eucarestia ore 8.00 - 10.30

Adorazione eucaristica ore 17.00 e vespro (17.40)

Eucarestia prefestiva ore 18.00

LUNEDI 1 GENNAIO 2024 - S.MARIA MADRE DI DIO

Eucarestia 10.30

Siamo invitati ad arrivare alle messe festive almeno 5 minuti prima

Fare riferimento al foglio di comunità o il sito della parrocchia www.parrocchiasangervasio.it

Per chi vuole ricevere il foglio di comunità sulla mail

scrivere a sangervasio@diocesibg.it Canale Telegram della Parrocchia: [parrocchiasg](https://www.parrocchiasg.it)

Con ogni augurio di bene per il Nuovo Anno 2024! Auguri!